

PRIMI SÌ ALLA MANOVRA DELLA GIUNTA TONDO

# Finanziaria, 50% di fondi in più al lavoro

Più soldi all'Università. Lega: tagliare lo sconto Irap a banche e assicurazioni



Il presidente Renzo Tondo

**UDINE** Dai partiti della maggioranza, Confindustria e sindacati sostanziale via libera ai macro-neri della manovra della giunta Tondo che incrementerà del 45-50% le risorse per il Lavoro e del 10% quelle per l'Università e la Ricerca. La Lega Nord intanto vuole rafforzare il welfare chiedendo di attingere i fondi relativi dallo sconto dell'Irap garantito a banche e assicurazioni.

● **Ballico** a pagina 8

VIA LIBERA DELLA MAGGIORANZA E DELLE CATEGORIE. VALDUGA: GIUSTO PUNTARE SU FRIULIA

## Ok alla Finanziaria, 50% di fondi in più al lavoro

Aumentano i soldi per l'Università. La Lega: «Va tagliato lo sconto Irap a banche e assicurazioni»

**UDINE** «Se Riccardo Illy ha pensato il taglio dell'Irap a favore delle grandi imprese, delle assicurazioni e delle banche, la Lega Nord guarda al sociale». Danilo Narduzzi, capogruppo del Carroccio, ricorda che la riduzione dell'imposta più detestata dalle aziende costa alle Regione 56 milioni di euro all'anno. E immagina, per quella posta, una destinazione diversa: «Una trentina di milioni di euro dovrebbero essere destinati al welfare nella prossima Finanziaria». E l'ennesimo fronte che la Lega apre nel giorno in cui i partiti, Confindustria e sindacati danno un sostanziale via libera ai macro-energi di una manovra che incrementerà del 45-50% le risorse per il Lavoro e del 10% quelle per l'Università e la Ricerca.

**L'APPROVAZIONE** In attesa che la giunta si ritrovi a discutere della manovra - lunedì 10 e giovedì 13 novembre - Renzo Tondo e Sandra Savino incassano dunque l'ok della coalizione ai macro-energi che, assicura l'assessore alle Finanze, «non cambieranno». Prima nella sede di Fi a Udine, poi a confronto con Confindustria e sindacati, il testo viene sostanzialmente approvato nelle linee guida. «Non cercavo consenso - commenta Renzo Tondo - ma ho constatato che la strategia di sostenere fa-

miglia e imprese, e di un rigore senza tagli strutturali, è condivisa dal sistema».

**TAGLIO IRAP** Qualcosa, tuttavia, si può ancora aggiustare. Specie su una partita, quella del taglio dell'Irap, che va ancora verificata tecnicamente a Roma. Ci pensa in particolare la Lega. «Quell'agevolazione ha favorito, con il centrosinistra, banche, assicurazioni e grandi imprese - rileva Narduzzi -. Nella prossima Finanziaria invece, se vogliamo aiutare le famiglie a pagare la rata del mutuo e a rimediare alle situazioni di difficoltà nel caso di momentanea perdita del lavoro, dobbiamo prevedere di spostare metà di quell'intervento a favore del sociale».

**GLI INVESTIMENTI** In mattinata a Udine, con Narduzzi, ci sono capigruppo e segretari. Che, a fine incontro, parlano di «accordo sul quadro delineato dall'esecutivo». Il quadro di una Finanziaria da 4,4 miliardi di euro, la metà destinata alla Sanità, con contenimento della spesa per gli altri assessorati del 4% «e investimenti per 80-100 milioni», precisa Daniele Galasso. Investimenti, e conseguente indebitamento, prosegue il capogruppo del Pdl, «per infrastrutture, lavori pubblici e interventi di dragaggio nella laguna di Marano e Grado e nei canali di Porto Nogaro».

**FRIULIA** Sul tavolo anche il ruolo di Friulia, «che dovrà ritornare a svolgere la sua missione: stare al fianco delle imprese», ribadisce Luca Ciriani. E che «riceverà i fondi adeguati per il suo rilancio». Ma si parla anche della partita delle pensioni e dei decimi della Sanità. «Quest'ultima questione - chiarisce Tondo - va riaperta al più presto con Roma».

**IL PATTO** Nel pomeriggio il confronto è con sindacati e industria. Niente attriti, nemmeno stavolta. «Abbiamo trovato un Tondo molto disponibile», dice Luca Visentini della Uil. Tanto che Regione, Confindustria, Cgil, Cisl e Uil pensano a un «patto comune anti-crisi». Per limitare i danni, sostiene Adalberto Valduga, presidente degli industriali regionali, «servono investimenti, supporto alle imprese ma anche rapidità nell'azione. Non può non trovarci d'accordo il fatto che si punti su Friulia per lo sviluppo delle aziende regionali».

**CASA E STRADE** Nel corso dell'incontro emergono alcune risposte della Regione, previste già in Finanziaria: +40-50% di risorse per il Lavoro, +10% per Università e Ricerca. Un occhio di riguardo, dice Vanni Lenna, verrà riservato alla casa, settore che manterrà, sul fronte dei mutui e del contenimento degli affitti, le stesse poste del 2008. Le infra-

strutture, altro settore chiave per il rilancio, muoveranno investimenti per 2 miliardi di euro in cinque anni, assicura nuovamente Riccardo Riccardi. Il 2009 sarà l'anno dei progetti, il 2010 dei primi cantieri.

Marco Ballico



Il governatore Renzo Tondo insieme ai suoi assessori

